



Nome: **Daniel Fuertes Olles**
Data di nascita: **03.09.1980**
Provenienza: **Saragozza (Spagna)**
Studi: **I.S.E.F.**
Lavoro: **vigile del fuoco.**

Come ti descriveresti?

uff!!! Non so... forse sarebbe meglio chiedere ai miei amici.

Attività sportiva principale

Arrampicata sportiva.

Altre attività sportive

in modo sporadico mi piace evadere facendo surf durante l'estate o snowboard in inverno, anche se è da qualche anno che non prendo una tavola in mano!

Hobby

mi fanno impazzire le auto e le moto, cucinare o il cinema; il film più bello in assoluto è Star Wars!

Da quanto scali?

20 anni.

I tuoi punti di forza?

pochi!! ☺ Mi si addicono le vie lunghe e "di testa", e se hanno un "trucco" meglio! Tallonaggi, appoggi di punta, ginocchia, insomma qualunque cosa pur di non usare la forza.

I tuoi punti di debolezza (per il momento)?

punti deboli molti! Soprattutto la forza in generale. Anche con i bi e monodita non vado molto forte.

Cosa pensi delle donne che arrampicano?

Vedo sempre di buon occhio le ragazze! Ovunque! Ma soprattutto mi piace vedere le ragazze e specialmente vedere gruppi di sole ragazze che arrampicano con tanta passione. Negli ultimi anni l'arrampicata femminile ha raggiunto livelli veramente alti e mi fa piacere vedere come le ragazze si impegnano, soffrono, si motivano e lasciano tutto per portare avanti un progetto; non è una cosa così scontata da vedere, soprattutto qualche anno fa. Le ragazze hanno delle qualità che pochi ragazzi hanno, come le dita sottili e il peso leggero che le aiutano ad arrampicare determinate vie.

Com'è iniziata la tua passione sportiva?

la passione per questo sport è stata trasmessa a me e ai miei fratelli dai nostri genitori. Tutto ebbe inizio il 12 ottobre 1994 quando salimmo il Mallo Fire a Riglos per la prima volta, da allora non mi sono più fermato, io e la mia famiglia continuiamo ad arrampicare e questo mi piace tantissimo.

Parete, falesia, boulder o indoor?

Tutto quello che è arrampicata mi piace. Provare una via nuova, fare boulder, scalare una grande parete o allenarmi, mi fanno divertire allo stesso modo ma per la comodità che rappresenta, faccio più arrampicata sportiva.

Cosa significa per te l'arrampicata o l'alpinismo?

arrampicare per me è una scelta di vita, non posso pensare alla mia vita senza l'arrampicata e non voglio nemmeno immaginarmela.

Parete, falesia o luogo di blocchi del cuore?

Ci sono tanti posti che mi hanno lasciato un segno, ma se devo citarne uno, allora è Ceuse (Francia).

L'incontro che ti ha cambiato la vita

il giorno che ho conosciuto la mia ragazza.

La tua famiglia è coinvolta, ti sostiene?

Certamente, ho sempre avuto un grande supporto da parte loro, è grazie a loro che posso avere questa vita meravigliosa.

Gare o solo pareti?

Tutte due, ma preferisco la roccia.

Gara più importante

la 1^a prova di Coppa di Spagna lead nel 2013 a Saragozza dove sono arrivato terzo insieme al mio grande amico Dani Moreno.

Allenamento come e quanto

non mi alleno molto perché preferisco andare ad arrampicare appena posso ma quando mi alleno lavoro molto sulla forza, Pan Güllich e bloccaggi in generale.

Massimo grado a vista e lavorato

a vista 8b+, lavorato alcune vie di 9a.

Spedizioni estere

due sono i viaggi speciali: uno a Red River Gorge (USA) e l'altro nel deserto del Sahara per fare la traversata completa.

Musica preferita

tutta, basta che sia di qualità.

Cibo/bevanda preferiti

cibi tanti! La zuppa della mia nonna, la pasta ma soprattutto le cose dolci. Bibite, spremuta d'arancia, "horchata" e birra!

Lettere preferite

preferisco vedere un buon film..

Come scegli i tuoi progetti

preferisco vie o falesie con storia, con carattere e personalità, non scelgo in base alla difficoltà.

Qual è stato il progetto più difficile? Come lo hai affrontato?

Il mio progetto più difficile non è ancora risolto, si tratta di una via che ho chiodato io stesso e che mi è "rimasta di traverso", si chiama "El priorato di Sion" e ho un rapporto di amore e di odio con lei.

Progetti futuri

moltissimi! Continuare a scalare, provare vie dure, aprire una nuova via di più tiri nei Pirenei, viaggiare, ecc... Sempre alla ricerca di sfide!

I tuoi idoli sportivi

un italiano che non appartiene al mondo dell'arrampicata, Valentino Rossi "The Doctor" perché continua ad essere motivato e perché si è divertito e trionfato nella vita, facendo quello che amava.

Cosa ti aspetti dalla nuova avventura con Climbing Technology?

mi piacerebbe dare un contributo con la mia esperienza e le mie idee, poter lavorare in modo coinvolgente nello sviluppo di suoi prodotti in modo da far conoscere Climbing Technology per quello che è: un grande marchio con ottimi materiali.